

Sport

La nazionale azzurra è arrivata al bivio finale: stasera a Milano contro i portoghesi si gioca la qualificazione ai mondiali Usa e la reputazione. Per raggiungere l'ambito traguardo le basterà conquistare un pareggio. Confermata la presenza di Signori, arbitra il discusso ungherese Wojcik.



Italia, ultima chiamata

Siamo all'«Ora X» stasera a San Siro alle 20.30 si gioca Italia-Portogallo, decisiva per la qualificazione al Mondiale Usa: una sorta di spareggio. Agli azzurri basta un pari, ma Sacchi ha optato per una formazione offensiva due punte (R. Baggio e Casiraghi) e tre fantasisti (Donadoni, Stroppa e Signori). Rischiato? Vedremo. Il ct torna nello stadio milanese dove ha vinto tutto.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
FRANCESCO ZUCCHINI

■ FIRENZE. Come on Italia come on Baggio. L'America li aspetta, era sicura di vederli arrivare all'appuntamento molto tempo fa, poi ha deciso di attendere fino a stasera, fino alle 22.15. È quello l'ultimo appello al quale il nostro football vorrebbe rispondere: «presenti» ma ancora non può e il Portogallo che lo impedisce. Si avvicina l'«Ora X», stavolta si chiama «ora» perché l'Italia a Portogallo potrebbe finire davvero in un pareggio.

Inaugurata il 13 novembre '91 a Genova questa Italia due anni più tardi è all'ultima curva. È una costruzione che viene su con più sicurezza di quanto dicano i risultati. Ma fino a stasera non resta un'incognita dietro alla curva: o l'America o il macello. Si arriva alla sfida decisiva con il numero 19 in pronta divisa in due uomini rispetto a quella che superò la Scozia un mese fa a Roma. Niente Mussi e Eranio al loro posto. Maldini e Signori due rientri da altrettanti infortuni. Ma l'Italia del pallone arriva con un fiuto esagerato a questo appuntamento: così impara a fare un solo punto in due partite contro la Svizzera. Non era mai successo.

Il numero 19 è pronta divisa in due uomini rispetto a quella che superò la Scozia un mese fa a Roma. Niente Mussi e Eranio al loro posto. Maldini e Signori due rientri da altrettanti infortuni. Ma l'Italia del pallone arriva con un fiuto esagerato a questo appuntamento: così impara a fare un solo punto in due partite contro la Svizzera. Non era mai successo.

Il numero 19 è pronta divisa in due uomini rispetto a quella che superò la Scozia un mese fa a Roma. Niente Mussi e Eranio al loro posto. Maldini e Signori due rientri da altrettanti infortuni. Ma l'Italia del pallone arriva con un fiuto esagerato a questo appuntamento: così impara a fare un solo punto in due partite contro la Svizzera. Non era mai successo.

Il numero 19 è pronta divisa in due uomini rispetto a quella che superò la Scozia un mese fa a Roma. Niente Mussi e Eranio al loro posto. Maldini e Signori due rientri da altrettanti infortuni. Ma l'Italia del pallone arriva con un fiuto esagerato a questo appuntamento: così impara a fare un solo punto in due partite contro la Svizzera. Non era mai successo.

Il numero due? Benarrivo, ovvio

FRANCESCO DARDANELLI

■ FIRENZE. Il numero due è chi sono qua. Poi si è visto che il massimista Doss, più o meno così Antonio Benarrivo alla sua prima convocazione, in azzurro alla vigilia della gara con l'Estonia. Ora, a distanza di poco meno di due mesi, sembra diventato il proprietario della fascia destra. Di quella maglia numero due, eterno crucivo per Sacchi. Inutile ricordarsi tutti i giocatori che il ct ha impiegato in quel ruolo da Costacurta a Dino Baggio da Mannini a Fassotti e ancora a Pomi fino a Mussi senza contare l'ipotesi di Maldini a destra o di Carnasciali mai impiegato. L'ultimo sprint Benarrivo lo ha vinto col giovane Piniucci. Per il parmense si tratta di una definitiva consacrazione. «Andiamoci piano - dice - A questo comincerò a pensare da giovedì. L'importante è riuscire a staccare questo famoso biglietto per Usa '94. Intanto stasera avrà un «codazzo» di supporter (ha ordinato 14 biglietti) che verranno da Parma e dalla sua Brianza. «Non sarò a San Siro solo per me, ma per tifare l'Italia. Lemozionato? Al fischio di inizio passerà tutto. Per 90 minuti do-

veremo concentrarci sulla partita. Qui c'è in gioco l'Italia. Nelle scelte di Sacchi avranno certamente pesato le sue caratteristiche in fatto di velocità simili a quelle di Futre che graviterà nella porzione di campo più vicina alla linea di difesa. Per contrastarlo dovrà affidarsi prevalentemente all'attacco. E a concedergli il minor spazio possibile? Già Futre che in un futuro anche abbastanza prossimo potrebbe diventare compagno di squadra di Benarrivo. Il fuoriclasse portoghese è stato acquistato dalla Reggina (sponsor Latte Giglio) azienda di proprietà di Callisto Tanzi, patron del Parma, ma da Reggio a Parma il tragitto è breve. Benarrivo non lo dice. Si limita a sorridere ma pensa già a una prima linea gialloblù con Asprilla, Futre, Zola e soci.

Per finire un accenno alle polemiche sull'arbitraggio che hanno preceduto la gara di stasera. Benarrivo conosce bene il direttore di gara che lo ha arbitro col Degerfors in Svezia. «È uno fiscale non crede nelle cadute in area e lascia molto giocare. Sembra un arbitro inglese».

Il numero due è chi sono qua. Poi si è visto che il massimista Doss, più o meno così Antonio Benarrivo alla sua prima convocazione, in azzurro alla vigilia della gara con l'Estonia. Ora, a distanza di poco meno di due mesi, sembra diventato il proprietario della fascia destra. Di quella maglia numero due, eterno crucivo per Sacchi. Inutile ricordarsi tutti i giocatori che il ct ha impiegato in quel ruolo da Costacurta a Dino Baggio da Mannini a Fassotti e ancora a Pomi fino a Mussi senza contare l'ipotesi di Maldini a destra o di Carnasciali mai impiegato. L'ultimo sprint Benarrivo lo ha vinto col giovane Piniucci. Per il parmense si tratta di una definitiva consacrazione. «Andiamoci piano - dice - A questo comincerò a pensare da giovedì. L'importante è riuscire a staccare questo famoso biglietto per Usa '94. Intanto stasera avrà un «codazzo» di supporter (ha ordinato 14 biglietti) che verranno da Parma e dalla sua Brianza. «Non sarò a San Siro solo per me, ma per tifare l'Italia. Lemozionato? Al fischio di inizio passerà tutto. Per 90 minuti do-

Il numero due è chi sono qua. Poi si è visto che il massimista Doss, più o meno così Antonio Benarrivo alla sua prima convocazione, in azzurro alla vigilia della gara con l'Estonia. Ora, a distanza di poco meno di due mesi, sembra diventato il proprietario della fascia destra. Di quella maglia numero due, eterno crucivo per Sacchi. Inutile ricordarsi tutti i giocatori che il ct ha impiegato in quel ruolo da Costacurta a Dino Baggio da Mannini a Fassotti e ancora a Pomi fino a Mussi senza contare l'ipotesi di Maldini a destra o di Carnasciali mai impiegato. L'ultimo sprint Benarrivo lo ha vinto col giovane Piniucci. Per il parmense si tratta di una definitiva consacrazione. «Andiamoci piano - dice - A questo comincerò a pensare da giovedì. L'importante è riuscire a staccare questo famoso biglietto per Usa '94. Intanto stasera avrà un «codazzo» di supporter (ha ordinato 14 biglietti) che verranno da Parma e dalla sua Brianza. «Non sarò a San Siro solo per me, ma per tifare l'Italia. Lemozionato? Al fischio di inizio passerà tutto. Per 90 minuti do-

Gruppo di nazionale su un campo di calcio. È quella azzurra nel suo ultimo allenamento. Accanto il presidente Antonio Matarrese scherza con l'allenatore Sacchi. Sotto Roberto Baggio a colloquio con il prof Arrigo.

Italia-Portogallo, così in campo

In panchina:
12 Neme
13 Veloso
14 Fofa
15 Domitrya Oliveira
16 Ruf Aguiar

ARBITRO: Wojcik (Ungheria)

Rai 1 ore 20.25



Matarrese & Sacchi due uomini soli al comando

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

■ FIRENZE. Due uomini al bivio. Matarrese & Sacchi la strana coppia il presidente più portante nella storia della Federcalcio e il ct con più medaglie (rossonere però) nell'album dei ricordi. Stasera ci porteranno in America o rimoveranno la vetrina del '58 unico caso di un'Italia eliminata nelle qualificazioni mondiali? «Impossibilissimo» ha detto Don Tomino qualche giorno fa e per rendersi ancora più simpatico (?) si è aggredito agli azzurri in ritiro per 48 ore. Sono i due uomini che stanno a guidare l'operazione. Non è un dubbio. E Sacchi «lo non prometto di andare negli Usa non ho mai garantito cose simili prima delle partite. Prometto solo il massimo impegno come le altre volte. Io vado sempre al massimo come Vasco Rossi». L'importante è che non vada in Messico, qual è il caso? «Se è aggregato agli azzurri in ritiro per 48 ore sono un'inconveniente per chi sta a guidare l'operazione. Non è un dubbio. E Sacchi «lo non prometto di andare negli Usa non ho mai garantito cose simili prima delle partite. Prometto solo il massimo impegno come le altre volte. Io vado sempre al massimo come Vasco Rossi».

Il numero due è chi sono qua. Poi si è visto che il massimista Doss, più o meno così Antonio Benarrivo alla sua prima convocazione, in azzurro alla vigilia della gara con l'Estonia. Ora, a distanza di poco meno di due mesi, sembra diventato il proprietario della fascia destra. Di quella maglia numero due, eterno crucivo per Sacchi. Inutile ricordarsi tutti i giocatori che il ct ha impiegato in quel ruolo da Costacurta a Dino Baggio da Mannini a Fassotti e ancora a Pomi fino a Mussi senza contare l'ipotesi di Maldini a destra o di Carnasciali mai impiegato. L'ultimo sprint Benarrivo lo ha vinto col giovane Piniucci. Per il parmense si tratta di una definitiva consacrazione. «Andiamoci piano - dice - A questo comincerò a pensare da giovedì. L'importante è riuscire a staccare questo famoso biglietto per Usa '94. Intanto stasera avrà un «codazzo» di supporter (ha ordinato 14 biglietti) che verranno da Parma e dalla sua Brianza. «Non sarò a San Siro solo per me, ma per tifare l'Italia. Lemozionato? Al fischio di inizio passerà tutto. Per 90 minuti do-

PARTITE DISPUTATE		CLASSIFICA	
Estonia-Svizzera	0-6	Italia	14 9 6 2 1 21 7
Svizzera-Scozia	3-1	Portogallo	14 9 6 2 1 18 4
Italia-Svizzera	2-2	Svizzera	13 9 5 3 1 19 6
Scozia-Portogallo	0-0	Scozia	9 9 3 3 3 12 13
Malta-Estonia	0-0	Malta	3 9 1 1 7 3 21
Scozia-Italia	0-0	Estonia	1 9 0 1 8 1 23
Svizzera-Malta	3-0	PROSSIME PARTITE	
Malta-Italia	1-2	Oggi	Italia-Portogallo
Malta-Portogallo	0-1		Malta-Scozia
Scozia-Malta	3-0		Svizzera-Estonia
Portogallo-Italia	1-3		
Italia-Malta	6-1		
Svizzera-Portogallo	1-1		
Italia-Estonia	2-0		
Malta-Svizzera	0-2		
Portogallo-Scozia	5-0		
Svizzera-Italia	1-0		
Estonia-Malta	0-1		
Estonia-Scozia	0-3		
Scozia-Estonia	3-1		

REGOLAMENTO In caso di parità di punti tra due squadre si farà ricorso a: 1) differenza reti; 2) numero gol segnati; 3) risultati degli incontri diretti. Se la parità dovesse persistere sarà necessario uno spareggio in campo neutro.

Roberto Baggio rifiuta i facili ottimismo

«Grinta più velocità, così vinceremo»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
STEFANO BOLDRINI

■ FIRENZE. Chissà quali risultati scuoteranno i grandi padri della «Mc Cormack» il gruppo che da un anno cura l'immagine del Divin Codino se assisteremo a questa intervista collettiva. Roberto Baggio parla trascinandosi tra un corridoio e una sala dello stadio. «L'inchiesta» con le luci delle telecamere ad accenderlo e i tacchini sotto il naso fosse. Gu scoglio sarebbe magari capace di divorare uno. Roby Baggio e i suoi in un ruolo più importante unico fuoriclasse. I dispostione del fuoriclasse. I dispostione del fuoriclasse. I dispostione del fuoriclasse.

Il numero due è chi sono qua. Poi si è visto che il massimista Doss, più o meno così Antonio Benarrivo alla sua prima convocazione, in azzurro alla vigilia della gara con l'Estonia. Ora, a distanza di poco meno di due mesi, sembra diventato il proprietario della fascia destra. Di quella maglia numero due, eterno crucivo per Sacchi. Inutile ricordarsi tutti i giocatori che il ct ha impiegato in quel ruolo da Costacurta a Dino Baggio da Mannini a Fassotti e ancora a Pomi fino a Mussi senza contare l'ipotesi di Maldini a destra o di Carnasciali mai impiegato. L'ultimo sprint Benarrivo lo ha vinto col giovane Piniucci. Per il parmense si tratta di una definitiva consacrazione. «Andiamoci piano - dice - A questo comincerò a pensare da giovedì. L'importante è riuscire a staccare questo famoso biglietto per Usa '94. Intanto stasera avrà un «codazzo» di supporter (ha ordinato 14 biglietti) che verranno da Parma e dalla sua Brianza. «Non sarò a San Siro solo per me, ma per tifare l'Italia. Lemozionato? Al fischio di inizio passerà tutto. Per 90 minuti do-

Il numero due è chi sono qua. Poi si è visto che il massimista Doss, più o meno così Antonio Benarrivo alla sua prima convocazione, in azzurro alla vigilia della gara con l'Estonia. Ora, a distanza di poco meno di due mesi, sembra diventato il proprietario della fascia destra. Di quella maglia numero due, eterno crucivo per Sacchi. Inutile ricordarsi tutti i giocatori che il ct ha impiegato in quel ruolo da Costacurta a Dino Baggio da Mannini a Fassotti e ancora a Pomi fino a Mussi senza contare l'ipotesi di Maldini a destra o di Carnasciali mai impiegato. L'ultimo sprint Benarrivo lo ha vinto col giovane Piniucci. Per il parmense si tratta di una definitiva consacrazione. «Andiamoci piano - dice - A questo comincerò a pensare da giovedì. L'importante è riuscire a staccare questo famoso biglietto per Usa '94. Intanto stasera avrà un «codazzo» di supporter (ha ordinato 14 biglietti) che verranno da Parma e dalla sua Brianza. «Non sarò a San Siro solo per me, ma per tifare l'Italia. Lemozionato? Al fischio di inizio passerà tutto. Per 90 minuti do-



Il mago di Arrigo «La luna è negativa»

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

■ FIRENZE. Sacchi è un anche Domini (oggi ndr) la sua luna sarà in posizione negativa rispetto al pianeta. Avrà un giorno difficile. Vedremo di più. Alla vigilia di Italia-Portogallo da Fusignano arriva un avvertimento: il ct della nazione è il astro Sagittario, astrologico settantottenne, è rosso e frequenta Sacchi da tanto tempo. Ha seguito il ct e lo ha orientato in carriera del tecnico romagnolo fin dai suoi inizi a Bellina. Adesso è in una perla partita forse più importante della carriera dell'allenatore. «Nei giorni scorsi spiega l'astrologo ho visto e sentito l'astrologo. Ho notato in lui una certa inquietudine. Gli istinti e i flussi gli stanno decedendo male. Mi ha fatto le forelle anche da una moglie per avere altri non notizie. Credo comunque che la nazionale azzurra possa avere il pareggio che ci consentirà di qualificare. Ma non sarà un'impresa facile. Trovare sulla strada i giocatori e averli a disposizione è un compito che non è semplice. Ma non sarà un'impresa facile. Trovare sulla strada i giocatori e averli a disposizione è un compito che non è semplice. Ma non sarà un'impresa facile.

Il numero due è chi sono qua. Poi si è visto che il massimista Doss, più o meno così Antonio Benarrivo alla sua prima convocazione, in azzurro alla vigilia della gara con l'Estonia. Ora, a distanza di poco meno di due mesi, sembra diventato il proprietario della fascia destra. Di quella maglia numero due, eterno crucivo per Sacchi. Inutile ricordarsi tutti i giocatori che il ct ha impiegato in quel ruolo da Costacurta a Dino Baggio da Mannini a Fassotti e ancora a Pomi fino a Mussi senza contare l'ipotesi di Maldini a destra o di Carnasciali mai impiegato. L'ultimo sprint Benarrivo lo ha vinto col giovane Piniucci. Per il parmense si tratta di una definitiva consacrazione. «Andiamoci piano - dice - A questo comincerò a pensare da giovedì. L'importante è riuscire a staccare questo famoso biglietto per Usa '94. Intanto stasera avrà un «codazzo» di supporter (ha ordinato 14 biglietti) che verranno da Parma e dalla sua Brianza. «Non sarò a San Siro solo per me, ma per tifare l'Italia. Lemozionato? Al fischio di inizio passerà tutto. Per 90 minuti do-